

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE**



**FACOLTÀ DI
GIURISPRUDENZA**

**CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE
DELL'AMMINISTRAZIONE**

**GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO 2006_2007**

Corso di Laurea in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

Piano di Studi

Il piano di studi indica l'insieme organico delle discipline (suddiviso in diversi indirizzi formativi) che lo studente dovrà superare per acquisire il titolo relativo al corso di laurea in scienze dell'amministrazione.

Offerta formativa

L'offerta formativa è l'insieme degli insegnamenti, e delle altre attività formative erogato in favore degli studenti del Corso di laurea in scienze giuridiche nell'anno accademico di riferimento.

Propedeuticità

Le propedeuticità stanno ad indicare le discipline di base che lo studente dovrà aver necessariamente superato per accedere alle prove di esame relative a determinati insegnamenti di carattere specialistico. Pena nullità dell'esame sostenuto, lo studente è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni in ordine agli esami da sostenere:

Per sostenere

Diritto agrario
Diritto commerciale
Diritto del Lavoro
Diritto tributario
Relazioni industriali
Diritto privato dell'economia
Istituzioni di diritto processuale civile
Diritto internazionale privato
Diritto agrario comunitario
Diritto della navigazione
Diritto dello sport
Diritto privato comparato
Diritto privato delle Comunità Europee
Diritto anglo-americano
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale
Diritto di famiglia
Diritto Civile.

Bisogna aver sostenuto

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Diritto amministrativo
Diritto dell'Unione Europea
Diritto internazionale

DIRITTO COSTITUZIONALE

Per sostenere**Bisogna aver sostenuto**

Organizzazione internazionale	DIRITTO COSTITUZIONALE
Diritto tributario	
Diritto costituzionale regionale	
Istituzioni di diritto processuale penale	
Diritto regionale e degli Enti locali	
Scienza dell'amministrazione	
Decentramento e Funzioni locali	
Diritto processuale amministrativo	DIRITTO AMMINISTRATIVO BASE (6 CFU)
Diritto amministrativo comparato	
Diritto penale amministrativo	
Diritto dell'ambiente e urbanistico	
Servizi pubblici e autorità indipendenti	
Diritto amministrativo europeo	
Economia politica I	
Economia politica II	
Sociologia politica I	
Sociologia politica II	

Crediti liberi

Premesso che l'applicazione della riforma universitaria consente agli studenti di acquisire come cfu attività di didattiche e professionali aggiuntive a quelle previste dai piani di studio del Corso di laurea, il C.d.F. ha previsto le seguenti modalità di acquisizione dei crediti liberi:

- 1) Attraverso il superamento di esami previsti nel Corso di laurea prescelto dallo studente, ovvero in altri Corsi di Laurea afferenti alla stessa Facoltà. I Consigli di Facoltà o di Corso di laurea possono indicare direttamente una lista di esami "consigliati" i cui contenuti siano ritenuti congrui per la figura professionale del Corso di laurea in questione, ovvero lasciare ampia libertà di scelta allo studente. Lo studente, quindi, sostiene l'esame secondo il programma previsto ed acquisisce il numero di cfu riferiti all'esame stesso.
- 2) Attraverso il sostenimento di esami previsti in Corsi di Laurea di altre Facoltà diverse da quella alla quale afferisce il Corso di Laurea prescelto dallo studente. I Consigli di Facoltà o di Corso di laurea possono indicare direttamente una lista di esami "consigliati" i cui contenuti siano ritenuti congrui per la figura professionale del Corso di laurea in questione, ovvero lasciare ampia libertà di scelta allo studente. Lo studente, quindi, sostiene l'esame secondo il programma previsto ed acquisisce il numero di cfu riferiti all'esame stesso.
- 3) Attraverso il riconoscimento come cfu di competenze acquisite mediante partecipazione a corsi, convegni, eventi tenuti sia nella Facoltà che fuori. La Facoltà stabilisce a priori che la partecipazione al convegno o al corso darà luogo al riconoscimento di un certo numero di

cfu. Il singolo studente presenta apposita domanda di convalida al competente Consiglio chiedendo tale riconoscimento, ovvero il docente, anche su istanza degli studenti, può proporre al Consiglio questa possibilità. In base alla convalida, la Segreteria Studenti provvede a registrare tali crediti.

- 4) Attraverso l'acquisizione di cfu derivanti dalla partecipazione ad attività didattiche integrative, previste ed organizzate ad inizio di anno accademico dal competente Consiglio:
- I) l'attività deve essere sottoposta (in base a quanto stabilisce il Regolamento sulle attività didattiche integrative) a verifica. Sarebbe opportuno che di tale attività si desse conto nel verbale redatto al momento dello svolgimento dell'esame fondamentale al quale si riferisce;
 - II) l'avvenuta verifica comporta l'acquisizione di 1 cfu. Questo credito può essere utilizzato per "riempire" il gruppo crediti liberi;
 - III) nel caso in cui lo studente abbia già sostenuto esami registrati tra i "crediti liberi", l'ulteriore cfu è registrato in soprannumero.

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea consente di:

- acquisire conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale e organizzativo-gestionale, della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e in quello delle organizzazioni complesse private;
- comprendere conoscenze multidisciplinari dirette a formare Funzionari delle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), delle imprese e delle organizzazioni private con adeguate competenze economiche, giuridiche, politico-istituzionali, organizzativo-gestionali e della sicurezza;
- possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche e private; acquisire le competenze necessarie per assistere le istituzioni pubbliche e le organizzazioni private di impresa e di servizi nelle attività di progettazione e attuazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità;
- possedere capacità dirette a realizzare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali; utilizzare almeno una lingua dell'U.E., oltre l'italiano, sia per il proprio ambito di competenza, sia per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici, con particolare riferimento ai sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione e per la pratica del diritto.

Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99)

Diploma di istruzione superiore.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale prevede l'elaborazione di una dissertazione scritta e la relativa discussione su un tema di ricerca concordato con un professore ufficiale della materia dinanzi ad una Commissione. Si prevede, altresì, una prova di idoneità finalizzato ad accertare le cognizioni di base di una lingua straniera.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Impiego e lavoro nel settore pubblico e di imprese che abbiano contatti con il settore pubblico, in cui non sia richiesto il titolo di studi di laurea specifica.

Recapiti del referente del CDS

STEFANO D'ALFONSO

stefano.dalfonso@unimol.it

0874.404504

**CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE**

Disciplina	Tipologia attività formativa	Crediti
I anno		
Istituzioni di diritto privato IUS/01	Di base	9
Diritto costituzionale IUS/08	Caratterizzante	9
Diritto del lavoro IUS/07	Caratterizzante	8
Economia politica I SECS-P/01	Caratterizzante	9
Sociologia politica I SPS/11	Caratterizzante	6
Sociologia generale SPS/07	Caratterizzante	9
Storia del pensiero economico SECS-P/01	Affine o integrativa	5
Crediti liberi	A scelta dello studente	5
Totale I anno		60
II anno		
Diritto amministrativo IUS/10	Di base	6
Diritto dell'ambiente e urbanistico IUS/10	Caratterizzante	5
Diritto commerciale IUS/04	Caratterizzante	9
Economia politica II SECS-P/01	Caratterizzante	9
Sociologia politica II SPS/11	Caratterizzante	7
Decentramento e funzioni locali IUS/10	Caratterizzante	4
Servizi pubblici e autorità indipendenti IUS/10	Caratterizzante	5
Attività consensuale della P. A. IUS/10	Caratterizzante	5
Contabilità di stato IUS/10	Caratterizzante	5
Crediti liberi	A scelta dello studente	5
Totale II anno		60
III anno		
Diritto penale amministrativo IUS/17	Affine o integrativa	6
Storia delle istituzioni politiche SPS-03	Di base	5
Storia del pensiero sociologico SPS/07	Di base	9
Sociologia giuridica e della devianza SPS/12	Affine o integrativa	5
Diritto civile IUS/01	Di base	5
Crediti liberi	A scelta dello studente	2
Lingua straniera L-LIN	Affine o integrativa	8
Prova finale	Attività formative riferite	4
Lingua straniera L-LIN	alla prova finale	6
Informatica giuridica IUS/20	Altre attività	10
Lingue giuridiche L-LIN	Formative	
Tirocini professionali		
Totale III anno		60
Totale		180

Offerta Didattica 2006/2007
Corso di Studi: SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

	SSD	CFU	ORE
1° anno, coorte 2006/2007			
Crediti liberi		5.0	
Crediti liberi		5.0	40
Diritto costituzionale		9.0	
Diritto costituzionale (Stefano D'Alfonso)	IUS/08	9.0	63
Diritto del lavoro		8.0	
Diritto del lavoro (Maria Novella BETTINI)	IUS/07	8.0	56
Economia politica I		9.0	
Economia politica (Ugo GOBBI)	SECS-P/01	9.0	63
Istituzioni di diritto privato		9.0	
Istituzioni di diritto privato (Massimo NUZZO)	IUS/01	9.0	63
Sociologia generale		9.0	
Sociologia generale (Biancamaria FARINA)	SPS/12	9.0	63
Sociologia politica I		6.0	
Sociologia politica I (Alfonso VILLANI)	SPS/12	6.0	48
Storia del pensiero economico		5.0	
Storia del pensiero economico (Antonella Rancan)	SECS-P/01	5.0	40
Totale CFU 1° anno di corso		60.0	
2° anno, coorte 2005/2006			
Attività consensuale della PA e contratti pubblici		5.0	
Attività consensuale della PA e contratti pubblici (Italo SPAGNUOLO VIGORITA)	IUS/10	5.0	40
Contabilità di stato		5.0	
Contabilità di stato (Pelino Santoro)	IUS/10	5.0	40
Crediti liberi		5.0	
Crediti liberi		5.0	40

Decentramento e funzioni locali		4.0	
Decentramento e funzioni locali (Vincenzo Colalillo)	IUS/10	4.0	36
Diritto amministrativo		6.0	
Diritto amministrativo (Andrea RALLO)	IUS/10	6.0	42
Diritto commerciale		9.0	
Diritto commerciale (Massimo Rubino DE RITIS)	IUS/04	9.0	63
Diritto del ambiente e urbanistico		5.0	
Diritto del ambiente e urbanistico (Andrea RALLO)	IUS/10	5.0	40
Economia politica II		9.0	
Economia politica II (Ugo GOBBI)	SECS-P/01	9.0	63
Servizi pubblici e autorità indipendenti		5.0	
Servizi pubblici e autorità indipendenti (Italo SPAGNUOLO VIGORITA)	IUS/05	5.0	40
Sociologia politica II		7.0	
Sociologia politica II (Alfonso VILLANI)	SPS/11	7.0	56
Totale CFU 2° anno di corso		60.0	
3° anno, coorte 2004/2005			
Altre attività formative		10.0	
Informatica giuridica (Alfonso VILLANI)	IUS/20	5.0	40
Lingua giuridica Francese		5.0	40
Lingua giuridica inglese		5.0	40
tirocinio professionale		10.0	40
Crediti liberi		2.0	
Crediti liberi		2.0	20
Diritto civile		5.0	
Diritto civile (Antonio PALMIERI)	IUS/01	5.0	40
Diritto penale amministrativo		6.0	
Diritto penale amministrativo (Stefano FIORE)	IUS/17	6.0	42
Lingua straniera a scelta tra (corso base):		8.0	
Lingua Francese (corso base)	L-LIN/04	8.0	56

Lingua Inglese (corso base)	L-LIN/12	8.0	56
Lingua spagnola (corso base)	L-LIN/07	8.0	56
Lingua Tedesca (corso base)	L-LIN/14	8.0	56
Prova finale		4.0	
Prova finale		4.0	40
Prova idoneativa a scelta tra:		6.0	
Lingua Francese		6.0	48
Lingua inglese		6.0	48
Lingua tedesca		6.0	48
Sociologia giuridica e della devianza		5.0	
Sociologia giuridica e della devianza (Maria Ausilia SIMONELLI)	SPS/12	5.0	40
Storia del pensiero sociologico		9.0	
Storia del pensiero sociologico (Maria Ausilia SIMONELLI)	SPS/07	9.0	63
Storia delle istituzioni politiche		5.0	
Storia delle istituzioni politiche (Dario Luongo)	SPS/03	5.0	35
Totale CFU 3° anno di corso		60.0	

CORSI DEL I ANNO

Diritto costituzionale

STEFANO D'ALFONSO

Appartenente al Corso integrato: Diritto costituzionale

Obiettivi

Il trasferimento descrittivo e critico delle conoscenze è essenzialmente inteso all'assimilazione dell'«organizzazione dei poteri pubblici», degli «atti pubblici» e dei «diritti», fondamenti teorici indispensabili ai fini della comprensione del sistema Paese nella sua dinamica collocazione interna, europea ed internazionale.

Contenuti

Il programma di Diritto costituzionale segue la tradizionale impostazione dell'insegnamento. L'ORGANIZZAZIONE DEI POTERI PUBBLICI. Lo Stato: politica e diritto. Le Forme di Stato. Le Forme di governo. L'organizzazione costituzionale in Italia. Regioni e governo locale. L'amministrazione pubblica. ATTI PUBBLICI E TUTELA DEI DIRITTI. Le Fonti del diritto La costituzione. Le fonti dell'ordinamento italiano: Stato. Le fonti comunitarie. Le fonti delle autonomie. Gli atti e i provvedimenti amministrativi. Diritti e libertà. L'amministrazione della giustizia. Giustizia costituzionale.

Testi Consigliati

R. BIN, G. PITRUZZELLA: *Diritto costituzionale*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

È consentito l'uso di altri manuali previa consultazione del docente che può avvenire anche via e-mail.

Diritto del lavoro

MARIA NOVELLA BETTINI

Appartenente al Corso integrato: Diritto del lavoro

Obiettivi

Il corso si propone di fornire un quadro generale della normativa sul lavoro e sindacale sia nel settore privato che in quello pubblico, con specifico riguardo ai diritti e doveri del dipendente ed alle riforme attuate nel settore pubblico.

Contenuti

Fonti ed evoluzione del diritto del lavoro; Autonomia, subordinazione e parasubordinazione; Lavoro a progetto e a programma; Lavoro occasionale e accessorio; Staff leasing; Riforma e decentramento del collocamento; Il collocamento dei lavoratori extracomunitari; Collocamento dei disabili; Patto di prova; Contratto a termine; Apprendistato; Contratto di inserimento; Contratto di formazione e lavoro; Stage e tirocini formativi ; Divieto di intermediazione e interposizione nelle prestazioni di lavoro; La somministrazione; Mansioni, qualifiche e categorie; Le invenzioni dei lavoratori subordinati; Telelavoro; Tutela della salute nei luoghi di lavoro; Trasferimento del lavoratore; Distacco del lavoratore; Orario di lavoro; Part-time; Lavoro a chiamata; Retribuzione; Retribuzione variabile; Aspetti previdenziali della retribuzione; Divieto di discriminazione e parità di trattamento; Tutela della riservatezza e rapporto di lavoro; Doveri del lavoratore; Poteri del datore di lavoro; Potere disciplinare; Le cause di sospensione del rapporto di lavoro; Dimissioni del lavoratore; Licenziamento individuale, preavviso e indennità sostitutiva; Requisiti sostanziali del licenziamento (giusta causa e giustificato motivo); Requisiti formali del licenziamento (forma e procedure di irrogazione); Licenziamento disciplinare; L'illegittimità del licenziamento; Regime sanzionatorio del licenziamento invalido; Le modifiche all'art. 18 dello statuto dei lavoratori; Stabilità reale; Stabilità obbligatoria; Campo di applicazione della disciplina vincolistica dei licenziamenti individuali; Area residuale della libera recedibilità; Il pubblico impiego privatizzato; Libertà e attività sindacale; Contratto collettivo; Conflitto collettivo: Lo sciopero nella Costituzione; Natura, titolarità finalit  e modalit  di attuazione del diritto di sciopero; Sciopero nei servizi pubblici essenziali; Serrata; Condotta antisindacale.

Testi Consigliati

TESTI CONSIGLIATI PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI:

PERSIANI, PROIA: *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, Ultima edizione;

PERSIANI: *Diritto Sindacale*, Cedam, Ultima edizione.

TESTI CONSIGLIATI PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

VALLEBONA: *Istituzioni di diritto del lavoro II*, Il rapporto di lavoro, Cedam, Ultima edizione.

VALLEBONA: *Istituzioni di diritto del lavoro I*, Il diritto sindacale, Cedam, Ultima edizione.

Economia politica I

UGO GOBBI

Appartenente al Corso integrato: Economia politica I

Obiettivi

Nelle finalità formative della Facoltà di Giurisprudenza la conoscenza economica è qualificante, più che per i suoi stretti aspetti tecnici, soprattutto come linguaggio attraverso il quale, sui mass media, transita parte rilevante della comunicazione e informazione, confronto e spesso conflitto sociale e politico. Il Corso di Economia si pone per tanto l'obiettivo preminente di rendere tale linguaggio familiare agli Studenti e, ciò facendo, di mantenere una connessione costante fra l'Economia come dominio di conoscenze specialistiche e l'Economia come cardine della cultura socio-politica.

Contenuti

Nel Corso si discutono i basilari strumenti analitici dell'Economia Politica nelle loro più tradizionali partizioni. Ad una Introduzione nella quale si tratta dell'Economia come scienza politica, segue quindi una breve analisi dei più consueti strumenti grafici e matematici necessari alla rappresentazione di fenomenologie sociali su riferimenti cartesiani e si sottolinea a questo fine il rilievo dell'analisi dei tassi di variazione. Si considera successivamente la microeconomia del mercato nelle sue componenti e strumenti: domanda, offerta ed elasticità. In rapporto a tali componenti e strumenti, si procede nello studio dei problemi di equilibrio, inizialmente riferiti alla figura del consumatore nell'ambito della teoria marginalista dell'utilità e quindi nell'ambito della teoria pareteiana delle curve di indifferenza. Si procede poi alle tematiche tipiche della produzione di merci, attraverso lo studio della determinazione dell'ammontare di produzione e dei costi di produzione. E qui si esamina la questione dell'ottima combinazione dei fattori produttivi, cui si connette la teoria neoclassica della distribuzione del reddito ai fattori. Tale ambito si conclude con la teoria delle forme di mercato (concorrenza, monopolio e concorrenza imperfetta). Si affrontano di seguito i problemi monetari e creditizi ai quali seguono le tematiche di una economia aperta alle relazioni con altri sistemi economici. Da questo punto di osservazione viene prima trattata la teoria pura o ricardiana del commercio internazionale e poi i problemi monetari del commercio internazionale, con particolare riguardo alla questione dei cambi esteri. I temi di più stretta pertinenza teorica si concludono con lo studio della macroeconomia keynesiana, fino a giungere alla teoria della domanda effettiva, alle cause della disoccupazione in una economia industriale, alle conseguenti prescrizioni di politica economica. Il Corso si conclude con alcuni cenni alle più rilevanti questioni sociali e politiche oggi in campo, dall'inflazione alla recessione, dall'outsourcing e delocalizzazioni produttive, ai problemi che si pongono nel contesto della cosiddetta globalizzazione.

Testi Consigliati

GOBBI UGO: *Corso di Economia Politica*, Editore Giappichelli, Torino, 2005, pp. 630.

Agli Studenti è consentito avvalersi di un qualsiasi altro Manuale, purché di dignità universitaria e purché preventivamente concordato con il Professore, anche per ciò che riguarda la necessaria selezione dei temi da svolgere, in relazione al programma del Corso.

Istituzioni di diritto privato

MASSIMO NUZZO

Appartenente al Corso integrato: Istituzioni di diritto privato

Obiettivi

Supportare l'approccio agli istituti fondamentali del diritto privato necessari per introdurre alla conoscenza delle scienze giuridiche (Fonti, Interpretazione, Situazioni giuridiche, Forme e tecniche di tutela). Assicurare la padronanza delle principali figure giuridiche del Diritto Privato (Tutela della persona, Enti, Relazioni precontrattuali e contrattuali, responsabilità) indispensabile alla formazione di operatori giuridici destinati ad operare, prevalentemente, in rapporto con le Pubbliche Amministrazioni in una logica che valorizza l'approccio agli istituti civilistici nell'ottica del "diritto comune a pubblici e privati operatori".

Contenuti

Diritto privato e ordinamento giuridico. Le Fonti, Interpretazione. Efficacia delle norme, Situazioni soggettive. Diritti della persona. Enti. Beni e diritti reali. Obbligazioni e contratti. Responsabilità civile. Tutela dei diritti.

Testi Consigliati

M. BESSONE (A CURA DI): *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, 2003.

Oppure, qualunque altro manuale di istituzioni di Diritto Privato.

Dieci lezioni introduttive a un corso di diritto privato, AA. VV., Utet, 2006

Sociologia generale

BIANCAMARIA FARINA

Appartenente al Corso integrato: Sociologia generale

Obiettivi

Il corso si propone di: approfondire la conoscenza del concetto di relazione sociale, tema centrale della contemporaneità, attraverso la ricostruzione delle categorie fondamentali che regolano le dinamiche del mutamento sociale, al fine di favorire la comprensione di fenomeni quali la globalizzazione con le sue sfide, nonché la comunicazione sociale con i temi della "credibilità" e dei rischi a cui essa può essere soggetta.

Contenuti

La relazione sociale come concetto-base e oggetto della conoscenza sociologica. I diversi approcci nello studio della relazione sociale. Forme e tipi di relazione sociale. La società come rete. Il futuro della società nelle relazioni sociali. Il processo di socializzazione. Trasformazione dei modelli di socializzazione: verso la prospettiva relazionale. L'inizio di un nuovo modello relazionale fra stato e mercato. La sinergia fra scambio e redistribuzione: il modello di welfare state. Alla ricerca di un modello di relazione: la fase della globalizzazione. La sociologia della globalizzazione. Profili della società mondiale: prospettive concorrenti. Errori del globalismo. Risposte alla globalizzazione. L'Europa come risposta alla globalizzazione. Significato della "credibilità nella comunicazione sociale. La circolazione sociale della "credibilità". Rischi e patologie della "credibilità".

Testi Consigliati

- P. DONATI (A CURA DI): *Sociologia. Un' introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova, 2006.
U. BECK: *Che cos'è la globalizzazione. Rischi e prospettive della società planetaria*, Carocci, Roma, 2004.
G.Gili: *La credibilità. Quando e perché la comunicazione ha successo*, Rubettino, Catanzaro, 2005.

Sociologia politica I

ALFONSO VILLANI

Appartenente al Corso integrato: Sociologia politica I

Obiettivi

Il corso, si propone di fornire agli studenti, i principali paradigmi scientifici e gli strumenti sociologici basilari, per comprendere le caratteristiche, la natura dell'evoluzione dei processi politici e la lotta per il potere, in corso nelle società contemporanee.

Contenuti

1. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il vecchio ordinamento didattico, cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti, il programma è il seguente: il corso avrà come ambiti le tematiche riguardanti la comunicazione politica, la centralità dell'opinione pubblica, il valore ed il ruolo della leadership nella società dell'informazione. si articolerà in due aree teoriche con specifica attività seminariale: la prima, legata allo studio della personalizzazione della politica in un contesto di democrazia matura e post-industriale; la seconda, si occuperà dei rapporti di potere all'interno delle società, affrontando le problematiche relative ai rapporti fra le istituzioni politiche, e fra queste e le organizzazioni economiche ed i movimenti sociali. una successiva analisi, sarà dedicata alla presentazione delle principali teorie sociologiche sulla partecipazione politica e della costante trasformazione delle modalità partecipative con particolare riguardo al mondo giovanile. infine il corso si occuperà del comportamento e dei flussi dell'elettorato molisano in ragione al succedersi dei sistemi di partecipazione elettorale.
2. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento didattico (corso di laurea in scienze dell'amministrazione), cui corrispondono n. 6 (sei) crediti, il programma è identico al precedente con l'aggiunta del saggio di: R. Dahrendorf, quadrare il cerchio, Laterza, Roma-bari, 1995. modulo 1 (tre crediti) M. Rush, politica e società. Introduzione alla sociologia politica, Il Mulino, Bologna, 2005; M. Weber, il lavoro intellettuale come professione, Einaudi, Torino. modulo 2 (tre crediti) H. Popitz, fenomenologia del potere, Il Mulino, Bologna, 2001. S. Costantino, S. Scimecca, visibilità e democrazia. La comunicazione politica degli anni '90, Sigma, Palermo, 1994.

Testi Consigliati

G. MAZZOLENI: *La comunicazione politica*, il Mulino, Bologna, 2004.

V. PRICE: *L'Opinione pubblica*, il Mulino, Bologna, 2004.

R. CRUZZOLIN: *Modernità e riflessività. Un'analisi del pensiero di Anthony Giddens*, Franco Angeli, 2004.

Storia del pensiero economico

ANTONELLA RANCAN

Appartenente al Corso integrato: Storia del pensiero economico

Obiettivi

La Storia del pensiero economico contribuisce a completare la formazione economica acquisita con lo studio dell'economia politica. Obiettivo principale del corso è fornire gli strumenti per una valutazione critica delle teorie economiche sia del passato sia del presente, attraverso la ricostruzione dei dibattiti e delle controversie che hanno accompagnato il succedersi dei paradigmi scientifici. A tale proposito, nello studiare i principali sviluppi teorici, saranno evidenziati la pluralità di approcci alle questioni affrontate dagli economisti, che si traducono in teorie e indicazioni di politica economica spesso contrapposte. Il pensiero economico degli autori verrà discusso sotto l'aspetto della "visione", dell'analisi in senso stretto e delle implicazioni di politica economica. La ripartizione della teoria nei tre aspetti suddetti è giustificata allo scopo di sottolineare la interrelazione fra le diverse manifestazioni del pensiero, filosofico, economico e giuridico, e da una definizione di teoria economica intesa come tentativo di interpretare, fornire e favorire, in termini non soltanto speculativi, risposte a questioni sia contingenti sia di carattere generale.

Contenuti

1. L'economia politica classica: A. Smith, D. Ricardo e J. S. Mill. Definizione di scienza economica; visione e analisi del funzionamento del sistema economico capitalistico; teoria del valore e della distribuzione; teoria dell'accumulazione e dello sviluppo economico. K. Marx e la critica all'economia politica classica: materialismo storico; teoria del valore lavoro e teoria dello sfruttamento; leggi marxiane di movimento del sistema capitalismo.
2. La rivoluzione marginalista: C. Menger, W. S. Jevons, L. Walras. Nascita della moderna microeconomia: teoria soggettiva del valore e concetto di utilità. La nozione di homo oeconomicus. Il metodo dell'equilibrio economico generale.
3. La seconda generazione di marginalisti: il contributo di A. Marshall. V. Pareto e il superamento del concetto di utilità cardinale; uso delle curve di indifferenza e concetto di ottimo paretiano (economia del benessere –cenni).
4. J. M. Keynes e la critica all'economia mainstream: dalla teoria dell'equilibrio di pieno impiego alla teoria dell'equilibrio di sottoccupazione: le nozioni di domanda effettiva, di moltiplicatore del reddito e di interesse. Il ruolo dello stato in economia: programmazione degli investimenti, politiche monetarie e di bilancio. L'eredità del pensiero keynesiano: sintesi neoclassica e post-keynesiani. M. Friedman e la scuola di Chiacago: nascita del monetarismo.
5. Economisti eterodosi: istituzionalisti e neoistituzionalisti. Sugli sviluppi teorici recenti: teoria della scelta e teoria dei giochi. Cenni.

Testi Consigliati

R. FAUCCI: *Breve storia dell'economia politica*, Torino, Giappichelli, 2002.

A. RONCAGLIA: *La ricchezza delle idee*, Roma, 2003.

E. ZAGARI: *L'economia politica dal mercantilismo ai giorni nostri*, Torino, Giappichelli, 2000.

LANDRETH-COLANDER: *Storia del Pensiero Economico*, Bologna ed. Il Mulino

CORSI DEL II ANNO

Attività consensuale della PA e contratti pubblici

ITALO SPAGNUOLO VIGORITA

Appartenente al Corso integrato: Attività consensuale della PA e contratti pubblici

Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di integrare l'insegnamento di Diritto Amministrativo, cui la materia è strettamente complementare, con i principi dell'attività contrattuale pubblica, fornendo il primo approccio ai principi della cd. evidenza pubblica (con particolare riferimento alle procedure concorsuali in materia di aggiudicazione di servizi, lavori e forniture pubbliche). Data la specificità della materia, si consiglia di sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto almeno gli esami di diritto privato e di diritto amministrativo.

Contenuti

L'attività consensuale delle amministrazioni pubbliche: descrizione del fenomeno. L'attività di diritto privato delle P.P.A.A: il contratto ad evidenza pubblica; il contratto accessivo a provvedimento; i modi di scelta del contraente; l'appalto. La responsabilità civile della P.A. Per gli studenti, che hanno già sostenuto l'esame di diritto amministrativo I: Il contratto di diritto pubblico. Gli accordi tra enti e gli accordi nell'ambito del procedimento amm.vo (convenzioni, accordi di programma; accordi procedurali ed accordi sostitutivi di provvedimento)

Testi Consigliati

MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, ROVERSI MONACO, SCOCA (A CURA DI): *Diritto Amm.vo*, Ed. Monduzzi, Bologna, 2001 (o successive) vol.II, P.te IV capp.IV e V, ovvero qualunque altro manuale di diritto amministrativo che contenga una adeguata trattazione degli argomenti (attività di diritto privato, accordi, responsabilità civile della P.A.) oggetto del corso.

Contabilità di stato

PELINO SANTORO

Appartenente al Corso integrato: Contabilità di stato

Obiettivi

Non definiti

Contenuti

Primo Modulo: I – LA GESTIONE DELLA SPESA PUBBLICA Le nozioni di contabilità pubblica e di finanza pubblica nella Costituzione. La programmazione economica e finanziaria. La finanza locale e gli effetti del federalismo fiscale. I bilanci finanziari ed il supporto della contabilità economica. L'acquisizione delle entrate. Le fasi della spesa (impegno, liquidazione, ordinazione, pagamento). La spesa corrente, la spesa di investimento, la gestione dei residui. L'ordinazione diretta e l'ordinazione secondaria. Il bilancio di cassa ed il bilancio di competenza. Rendiconti, conti consuntivi e conti patrimoniali. II – I CONTRATTI PUBBLICI Natura, caratteristiche, strumentalità. Gestione per contratti e gestione del contratto. Profili negoziali e profili procedurali. Le procedure di scelta del contraente. Il sistema contabilistico e le direttive comunitarie sugli appalti. I principi di concorrenza e non discriminazione. La fase pubblicistica (dal bando all'aggiudicazione). Lo svolgimento del rapporto negoziale. I principi contabili e le deroghe dalle regole civilistiche. La stipulazione. L'approvazione. L'esecuzione. Le controversie ed i mezzi di tutela. III – I CONTROLLI I controlli su atti e su attività. Il superamento dei controlli preventivi. I controlli interni. I controlli sulla gestione. Il coordinamento della finanza pubblica. I principi di economicità, efficienza ed effettività. Secondo Modulo: IV – LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA Natura e caratteristiche. Rapporto di servizio e giurisdizione contabile. Gli elementi costitutivi (colpa, danno, causalità). Differenze con la responsabilità civile. La responsabilità degli amministratori e quella dei funzionari. L'insindacabilità delle scelte discrezionali ed il principio di buona fede. Concorso di responsabilità e principio di parziarietà. L'obbligo di denuncia di danno e raccordo con la responsabilità penale. Danno risarcibile e danno addebitabile. La condanna, il sequestro ante causam e l'esecuzione.

Testi Consigliati

PER IL PRIMO MODULO

ZAMBARDI S.: *Compendio di contabilità pubblica*, Cedam 2002, pag. 193.

PER IL SECONDO MODULO

SANTORO P.: *Sistema di responsabilità e pubblica amministrazione*, Maggioli 2004, (capitoli I, XIV e XV).

Crediti liberi

Docente da definire

Appartenente al Corso integrato: Crediti liberi

Obiettivi

Non definiti

Contenuti

Non definiti

Testi Consigliati

Non definiti

Decentramento e funzioni locali

VINCENZO COLALILLO

Appartenente al Corso integrato: Decentramento e funzioni locali

Obiettivi

Non definiti

Contenuti

Illustrazione del concetto di decentramento, così come sviluppatosi sulla base del contributo della dottrina e dell'evoluzione legislativa, evidenziando come tale principio si differenzi da quello dell' "autonomia locale", individuata nei vari Enti Locali e sancita nell'attuale riforma del titolo V della Costituzione – Enunciazione e approfondimento dei principi che sorreggono le funzioni locali ed in particolare: a) principio di sussidiarietà; b) principio di solidarietà; c) principio di buona amministrazione. Illustrazione delle esperienze dei governi locali, sia a livello comunale che regionale, nonché dell'evoluzione del ruolo ad essi riconosciuto dalla Costituzione – Illustrazione delle funzioni locali nell'ambito del nuovo assetto istituzionale.

Testi Consigliati

Diritto regionale e degli enti locali, Giuffrè ultima ed. Rolla.

Diritto amministrativo

ANDREA RALLO

Appartenente al Corso integrato: Diritto amministrativo

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire allo studente i saperi di base del diritto amministrativo, sia per quanto attiene all'organizzazione, sia per quanto attiene all'attività delle pubbliche amministrazioni. Particolare attenzione poi viene proposta ai principi che disciplinano la materia ed alle regole del procedimento amministrativo. In questa prospettiva, il corso propone anche un primo approccio al sistema di giustizia amministrativa per la tutela dei cittadini rispetto all'attività illegittima della pubblica amministrazione.

Contenuti

Profili generali dell'organizzazione amministrativa, la disciplina costituzionale della pubblica amministrazione; l'organizzazione degli enti pubblici; le situazioni giuridiche soggettive; il procedimento amministrativo ed i principi della l. 241/90; il provvedimento amministrativo e la sua patologia; l'autotutela; la pubblica amministrazione ed il diritto privato; la responsabilità della pubblica amministrazione; la giustizia amministrativa

Testi Consigliati

CASETTA ELIO: *Compendio di diritto amministrativo*, Giuffrè Editore, Milano, 2005.

CORSO GUIDO: *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli Editore, Torino, 2006.

Diritto commerciale

MASSIMO RUBINO DE RITIS

Appartenente al Corso integrato: Diritto commerciale

Obiettivi

Il corso e lo studio della materia tende alla formazione di esperti nel settore del diritto industriale e del diritto societario. Particolare attenzione è dedicata anche alle tematiche dei servizi bancari e finanziari.

Contenuti

- L'impresa.
- Le società.
- I contratti dell'imprenditore. I servizi bancari e finanziari
- I titoli di credito. Gli assegni. La cambiale.
- Le procedure concorsuali. I singoli argomenti sono riportati nel libro di testo (vedi bibliografia).

Testi Consigliati

GIAN FRANCO CAMPOBASSO: *Manuale di diritto commerciale*, UTET, Torino, ultima edizione (aggiornata da Mario Campobasso).

IN ALTERNATIVA

GIAN FRANCO CAMPOBASSO: *Diritto commerciale*, 1° 2°, 3° volume, UTET, Torino, ultime edizioni.

Diritto del ambiente e urbanistico

ANDREA RALLO

Appartenente al Corso integrato: Diritto del ambiente e urbanistico

Obiettivi

Il Corso, spiccatamente specialistico, si propone l'obiettivo di far apprendere i principi generali della tutela dell'ambiente sotto il profilo strettamente giuridico. Particolare attenzione viene posta alla comparazione tra i principi dell'ordinamento interno con quelli dell'Unione europea. Il Corso tratta altresì delle principali normative di specifica tutela ambientale (rifiuti, protezione delle acque, dell'aria e del territorio) e della disciplina urbanistica generale.

Contenuti

- I principi Costituzione ed ambiente. L'ambiente ed i suoi confini. Fonti del diritto dell'ambiente.
- I soggetti Il regime delle competenze nella tutela ambientale
- Le materie Le norme di tutela ambientale dall'inquinamento atmosferico, elettromagnetico, acustico e delle acque. La protezione dai rischi di incidente rilevante. La normativa per lo smaltimento dei rifiuti. La difesa del suolo.
- Gli strumenti Le forme di partecipazione. La valutazione di impatto ambientale. La responsabilità per danno ambientale.
- La gestione del territorio Urbanistica e Costituzione. Pianificazione comunale generale. Attività edilizia.

Testi Consigliati

CARAVITA B.: *Diritto dell'Ambiente*, Il Mulino, Bologna, 2005 (con esclusione dei capitoli XVI, XVII, XIX, XX, e XXI) e, in aggiunta:

SALVIA - TERESI: *Diritto Urbanistico*, CEDAM, Padova, 2002 (da p. 1 a p. 104; da p. 117 a 161; da p. 211 a 273).

Economia politica II

UGO GOBBI

Appartenente al Corso integrato: Economia politica II

Obiettivi

Il Corso persegue l'obiettivo di approfondire tematiche inerenti i problemi delle relazioni industriali e della nuova organizzazione della produzione nel mondo della globalizzazione (decentramento produttivo, delocalizzazioni, outsourcing). Nel Corso si trattano altresì temi di teoria delle forme di mercato, già parzialmente affrontati nel Corso di Economia Politica I, ma estesi alle diverse diramazioni di analisi della concorrenza imperfetta e dell'oligopolio.

Contenuti

L'organizzazione industriale e la teoria dell'impresa (formazione dei prezzi, costi delle transazioni, teoria dei giochi e mercati contendibili). Fusioni industriali e costi delle transazioni. L'organizzazione gerarchica nella moderna industria e in particolare il problema della separazione fra proprietà e controllo. La creazione di nuove imprese. Costi e economie di scala. Le strutture di mercato. La concorrenza, la curva di domanda residuale e l'elasticità. Limiti e utopia nella nozione di concorrenza. Monopoli, monopsoni e imprese dominanti. Costi e benefici del monopolio. I mercati con coesistenza di imprese dominanti e marginali. Gli oligopoli cooperativi, i cartelli e i comportamenti coordinati. Gli oligopoli non cooperativi. Nash, Cournot e Bertrand. Giochi monoperiodali e multiperiodali. Differenziazione dei prodotti e concorrenza monopolistica. la teoria delle curve di domanda ad angolo. Strategia industriale, determinazione del prezzo e pubblicità. Le teorie della localizzazione produttiva e i moderni problemi della delocalizzazioni. Le relazioni industriali: rapporti fra sindacato e impresa nella prospettiva storica e nella prospettiva dell'analisi economica. L'inflazione, l'inflazione da costi e la stagflazione. Il problema della gestione della politica economica nella società complessa.

Testi Consigliati

CARLTON D., W., e PERLOFF J., M.: *Organizzazione Industriale*, Editore Mc Graw-Hill Libri Italia, 1997 (e seguenti), pp. 665, limitatamente alle Parti I, II, III ed ai Capitoli 10, 11, 14 e 15 della parte IV.

Agli Studenti è consentito avvalersi di un qualsiasi altro Testo, purché di dignità universitaria e purché preventivamente concordato con il Professore, anche per ciò che riguarda la necessaria selezione dei temi da svolgere, in relazione al programma del Corso.

Servizi pubblici e autorità indipendenti

ITALO SPAGNUOLO VIGORITA

Appartenente al Corso integrato: Servizi pubblici e autorità indipendenti

Obiettivi

Non definiti.

Contenuti

Introduzione: evoluzione dei compiti e delle prestazioni rese ai privati attraverso i servizi pubblici; lo stato sociale. Funzioni pubbliche e servizi pubblici. Introduzione: evoluzione dei compiti e delle prestazioni rese ai privati attraverso i servizi pubblici; lo stato sociale. Funzioni pubbliche e servizi pubblici. La disciplina, il regime e l'organizzazione dei servizi pubblici. I servizi sociali. Cenni sul regime dei beni pubblici. Le Autorità Amministrative indipendenti.

Testi Consigliati

PERICU, ROMANO, ROVERSI MONACO, SCOCA (A CURA DI): *Diritto Amministrativo*, Ed. Monduzzi, Bologna 2001 (o successive) Tomo I P.te III, cap. I, II, III, IV, V, VI, VIII (Beni e Servizi Pubblici); nonché: P.te II, cap. VIII, par.12 (Autorità Amm.ve Indipendenti) a disciplina, il regime e l'organizzazione dei servizi pubblici. I servizi sociali. Cenni sul regime dei beni pubblici. Le Autorità Amministrative indipendenti.

Sociologia politica II

ALFONSO VILLANI

Appartenente al Corso integrato: Sociologia politica II

Obiettivi

Il corso, si propone di fornire agli studenti, i principali paradigmi scientifici e gli strumenti sociologici basilari, per comprendere le caratteristiche, la natura dell'evoluzione dei processi politici e la lotta per il potere, in corso nelle società contemporanee. Il corso si propone di affrontare il cambiamento della democrazia in atto in Europa, attraverso lo studio della governance quale processo in emersione che muta il ruolo delle istituzioni tradizionali e sviluppa nuovi linguaggi politici.

Contenuti

1. per gli studenti che sostengono l'esame secondo il vecchio ordinamento didattico, cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti, il programma è il seguente: il corso avrà come ambiti le tematiche riguardanti la comunicazione politica, la centralità dell'opinione pubblica, il valore ed il ruolo della leadership nella società dell'informazione. si articolerà in due aree teoriche con specifica attività seminariale: la prima, legata allo studio della personalizzazione della politica in un contesto di democrazia matura e post-industriale; la seconda si occuperà dei rapporti di potere all'interno delle società, affrontando le problematiche relative ai rapporti fra le istituzioni politiche, e fra queste e le organizzazioni economiche ed i movimenti sociali. una successiva analisi sarà dedicata alla presentazione delle principali teorie sociologiche sulla partecipazione politica e della costante trasformazione delle modalità partecipative con particolare riguardo al mondo giovanile. infine il corso si occuperà del comportamento e dei flussi dell'elettorato molisano in ragione al succedersi dei sistemi di partecipazione elettorale.
2. per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento didattico (corso di laurea in scienze dell'amministrazione), cui corrispondono n. 6 (sei) crediti, il programma è identico al precedente con l'aggiunta del saggio di: R. Dahrendorf, *quadrare il cerchio*, Laterza, Roma-Bari, 1995. Modulo 1 (tre crediti) M. rush, *politica e società*. Introduzione alla sociologia politica, Il Mulino, Bologna, 1998; M. Weber, *il lavoro intellettuale come professione*, Einaudi, Torino. Modulo 2 (tre crediti) H. Popitz, *fenomenologia del potere*, Il Mulino, Bologna, 1990. S. Costantino, S. Scimeca, *visibilità e democrazia*. La comunicazione politica degli anni '90, Sigma, Palermo, 1994.

Testi Consigliati

G. MAZZOLENI: *La comunicazione politica*, il Mulino, Bologna, 2004.

V. PRICE: *L'Opinione pubblica*, il Mulino, Bologna, 2004.

R. CRUZZOLIN: *Modernità e riflessività. Un'analisi del pensiero di Anthony Giddens*, Franco Angeli, 2004.

D. UNGARO: *Le nuove frontiere della sociologia politica. Poteri e dilemmi della democrazia contemporanea*, Carocci, 2004.

CORSI DEL III ANNO

Diritto civile

ANTONIO PALMIERI

Appartenente al Corso integrato: Diritto civile

Obiettivi

Il corso di Diritto Civile si propone l'obiettivo formativo dell'approfondimento della conoscenza della disciplina generale del contratto, già oggetto - nelle sue linee essenziali - del corso di Istituzioni di Diritto Privato. L'attività didattica si caratterizza per la particolare attenzione riservata ai profili esegetici e sistematici; nonché per la attenta sensibilità ai problemi applicativi della disciplina codicistica. L'utilizzazione critica dei contributi dottrinali più significativi e delle decisioni giurisprudenziali di maggior rilievo contribuisce all'approfondimento della conoscenza della materia specifica - che riveste una posizione di assoluta centralità nel sistema del diritto privato, ma anche all'affinamento del metodo ed alla formazione complessiva dello studente.

Contenuti

1. Funzione ed evoluzione storica del diritto dei contratti.
2. Il contratto nella disciplina positiva. I problemi della formazione del contratto.
3. Il contratto nella disciplina positiva. I problemi della determinazione del contenuto contrattuale.
4. Il contratto nella disciplina positiva. I problemi della funzionalità del contratto.
5. Le trasformazioni del contratto nella realtà contemporanea. "Declino" o "rilancio" dello strumento contrattuale?

Testi Consigliati

Per la preparazione dell'esame vengono consigliati i seguenti testi:

VINCENZO ROPPO: *Il contratto*, ed. Il Mulino, pagg. da 1 a 309, ultima edizione.

VINCENZO ROPPO: *Il contratto del 2000*, Giappichelli editore, pagg. da 1 a 86, ultima edizione.

Diritto penale amministrativo

STEFANO FIORE

Appartenente al Corso integrato: Diritto penale amministrativo

Obiettivi

Il corso ripropone di fornire una ricostruzione dell'articolato sistema del c.d. illecito amministrativo depenalizzato e più in generale del progressivo riorientamento delle scelte legislative verso interventi alternativi al (e/o integrativi del) diritto penale come strumento di tutela in particolare di funzioni complesse assegnate alla pubblica amministrazione.

Contenuti

Da definire.

Testi Consigliati

Da definire

Informatica giuridica

ALFONSO VILLANI

Appartenente al Corso integrato: altre attività formative

Obiettivi

Il corso si propone un duplice obiettivo: fornire allo studente le conoscenze per il corretto utilizzo degli strumenti per l'attività di giurista nell'era dell'information technology; e, favorire lo studio delle fattispecie giuridiche connesse all'uso delle 'nuove tecnologie, anche alla luce della continua evoluzione legislativa e giurisprudenziale. A tal fine, il corso si articola in due moduli che affrontano le principali problematiche inerenti all'informatica giuridica. In particolare, per quanto attiene alla parte speciale del modulo sul diritto dell'informaticà, essa affronta lo studio metodologico D. Lgs. 196/2003 – che, rappresenta un'innovazione nel panorama normativo, anche europeo.

Contenuti

PARTE GENERALE -L'INFORMATICA NEL DIRITTO: ASPETTI FILOSOFICI. MODELLI LOGICI DEL DIRITTO E MODELLI DELL'INFORMATICA. L'ALGORITMO E LA NORMA: DIFFERENZE. L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: LA DIFFICOLTÀ DEL LINGUAGGIO GIURIDICO. LA CLASSIFICAZIONE GIURIDICA. LE APPLICAZIONI DEI MODELLI INFORMATICI NELL'ATTIVITÀ GIURIDICA: - LA RICERCA GIURIDICA: INTERNET E BANCHE DATI. -IL DOCUMENTO INFORMATICO. LA FIRMA DIGITALE: EVOLUZIONE ED APPLICAZIONI. -I CONTRATTI INFORMATICI: DEFINIZIONI E CARATTERISTICHE. FATTISPECIE CONTRATTUALI: ANALISI E STUDIO DELLE PECULIARITÀ DEL REGIME GIURIDICO. I CONTRATTI INFORMATICI NELLA P.A. -LE RESPONSABILITÀ 'INFORMATICHE': I REATI INFORMATICI E TUTELA PENALE. ASPETTI GIURIDICI DI INTERNET. -L'INFORMATICA GIUDIZIARIA: ORIGINI E SVILUPPI. APPLICAZIONI DELL'INFORMATICA NEL LAVORO GIUDIZIARIO. IL PROCESSO TELEMATICO. PARTE SPECIALE -PROTEZIONE E RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI: EVOLUZIONE NORMATIVA. ASPETTI INNOVATIVI DELLA NORMATIVA VIGENTE. -D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196: PRINCIPI E FINALITÀ. LE DEFINIZIONI DI CUI ALL'ART.4. I PRINCIPI GIURIDICI NEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. I SOGGETTI COINVOLTI NEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI: DEFINIZIONE E REGIME GIURIDICO. I DIRITTI DELL'INTERESSATO. QUALIFICAZIONE GIURIDICA DELL'ATTIVITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. INFORMATICA E CONSENSO. IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI. IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: COMPITI E FUNZIONI. -LA TUTELA GIURISDIZIONALE NEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI: STRUMENTI E PROCEDURE. LE SANZIONI. PER GLI STUDENTI CORSISTI IL PROGRAMMA VERRÀ INTEGRATO CON IL MODULO: STRUMENTI INFORMATICI GIURIDICI -LA STRUTTURA DI UN ELABORATORE. HARDWARE E SOFTWARE, I COMPONENTI ESSENZIALI. IL PROBLEMA DELLA SICUREZZA: I VIRUS. LE COPIE DI BACKUP. -I PRINCIPALI SOFTWARE UTILIZZATI IN CAMPO GIURIDICO: WORD. LA CARTA INTESTATA: INTESTAZIONE E PIÈ DI PAGINA. IL CONTROLLO ORTOGRAFICO. LA STAMPA DEI DOCUMENTI: I MARGINI DEL TESTO. FOR-

MATTAZIONE DI UN DOCUMENTO. - I PRINCIPALI SOFTWARE UTILIZZATI IN CAMPO GIURIDICO: I BROWSERS PER LA NAVIGAZIONE IN RETE. PROTEZIONE DELL'IDENTITÀ SU INTERNET. INFORMAZIONI SUI COOKIE. PROTEZIONE ON-LINE DEL COMPUTER. - I PRINCIPALI SOFTWARE UTILIZZATI IN CAMPO GIURIDICO: OUTLOOK EXPRESS. I NEWSGROUP. LA RICERCA GIURIDICA -LA RICERCA GIURIDICA NELLE BANCHE DATI SU SUPPORTO CD-ROM. JURISDATA, UTET, DE AGOSTINI. -LA RICERCA GIURIDICA NELLA BANCHE DATI ISTITUZIONALI ON-LINE. ITALGIUREFIND, NORMEINRETE.IT, INFOLEGES -LA RICERCA GIURIDICA IN INTERNET. I MOTORI DI RICERCA. STRUMENTI UTILI PER LA RICERCA GIURISPRUDENZIALE E NORMATIVA.

Testi Consigliati

BIBLIOGRAFIA

PER LA PARTE GENERALE

M. Iaselli: *Informatica giuridica*, II Edizione, Edizioni Giuridiche Simone, da pag. 7 a pag. 103, da pag. 153 a pag. 181, da pag. 219 a pag. 239, da pag. 253 a pag.287.

PER LA PARTE SPECIALE

T. Minella: *La privacy. Guida all'applicazione del D.Lgs: 196/2003*, III Edizione, Edizioni Giuridiche Simone, 2004, da pag. 5 a pag. 20, da pag. 37 a pag. 53, da pag. 71 a pag. 115, da pag. 131 a pag. 140.

Lingua Francese (corso base)

DOCENTE DA DEFINIRE

Appartenente al Corso integrato: Lingua straniera a scelta tra (corso base):

Obiettivi

Il corso mira all'acquisizione degli elementi lessicali, grammaticali e sintattici di base della lingua francese finalizzata allo sviluppo delle abilità di comprensione e di espressione scritta e orale. Una particolare attenzione sarà rivolta alla lingua giuridica con la lettura, traduzione e comprensione di semplici testi autentici tratti da riviste specialistiche e da internet. L'approccio metodologico utilizzato è di tipo "funzionale-comunicativo" attraverso materiale autentico in lingua e i sussidi audiovisivi disponibili, compresi il laboratorio linguistico ed il laboratorio informatico.

Contenuti

Il corso si articola in tre moduli , due di 18 ore ed uno di 12 ore. I primi due moduli vertono sull'acquisizione degli elementi fonetici di base e sullo sviluppo delle abilità elementari di comprensione e produzione orale e scritta; il terzo modulo riguarda l'avvio allo studio della lingua di specialità. Al termine di ogni modulo è prevista una prova intercorso per verificare le competenze acquisite. L'esame conclusivo terrà conto delle valutazioni ottenute nelle prove parziali.

Testi Consigliati

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA

CHRISTIANE LAVENNE, E BÉRARD, G. BRETON, Y CANIER, C. TAGLIANTE: *Studio 100 Passeport pour l'Europe*, Didier, Paris 2002.

CHRISTIANE LAVENNE, E BÉRARD, G. BRETON, Y CANIER, C. TAGLIANTE: *Studio 100 Passeport pour l'Europe*, Cahier d'Exercice avec CD audio, Didier, Paris 2002.

Lingua giuridica Francese

DOCENTE DA DEFINIRE

Appartenente al Corso integrato: altre attività formative

Obiettivi

Il corso si propone di formare gli studenti alla conoscenza teorica e pratica del lessico giuridico e istituzionale fondamentale, partendo dalla lettura e dall'analisi di documenti del francese giuridico ed offrendo spunti di analisi contrastiva e comparatistica

Contenuti

Il corso presterà particolare attenzione all'esperienza linguistica viva, a partire dalle esigenze dei corsisti e in relazione a studi specifici di carattere giuridico-amministrativo, articolandosi nei seguenti moduli:

- I MODULO: Droit, Justice et Juridictions. Droit de la famille et droit des obligations. Droit du travail et droit social. Droit économique et droit des affaires. Droit de l'environnement. Lettura, commento e discussione di testi riguardanti la problematica dei Diritti dell'Uomo.
- II MODULO: Lettura, commento e discussione di classici del pensiero filosofico-giuridico: Jean-Jacques Rousseau, *Du contrat social*.
- III MODULO: Esercitazioni di letture e conversazioni in aula, con una particolare attenzione dedicata al lessico giuridico, alla storia istituzionale francese e all'enucleazione delle fondamentali strutture grammaticali e sintattiche. Saranno presentati e discussi periodici e quotidiani francesi. Le parti saranno tra loro opportunamente intrecciate sia per facilitare la graduale comprensione dei contenuti didattici sia per renderne ottimale l'assimilazione. Insieme con la distribuzione di materiale didattico ad hoc, saranno utilizzati periodici, giornali e audiovisivi.

Testi Consigliati

LEO SCHENA, BENITO PROIETTO: *Le français juridique*, Egea, Milano, ultima edizione.

J.J. ROUSSEAU: *Du contrat social*, qualsiasi edizione francese.

GIOVANNI TORTORA: *Dizionario giuridico*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

M. FONTAINE, R. CAVALERIE, J. A. HASENFORDER: *Dictionnaire de droit*, Foucher, Paris, 2003.

Lingua giuridica inglese

DOCENTE DA DEFINIRE

Appartenente al Corso integrato: altre attività formative

Obiettivi

Il corso mira a far acquisire agli studenti dei diversi corsi di laurea un linguaggio tecnico-giuridico che mermetta loro di affrontare la lettura e la comprensione di testi in lingua.

Contenuti

L'insegnamento sarà strutturato tenendo presenti le esigenze degli studenti che si accostano allo studio dell'Inglese Giuridico quale approfondimento delle proprie conoscenze linguistiche e ponendo una particolare attenzione ai diversi livelli di preparazione dei singoli, in maniera tale da rendere possibile a ciascuno di essi seguire agevolmente le lezioni. L'approccio sarà di evidente stampo pratico, si provvederà durante il corso a studiare casi e materiali in lingua che verranno distribuiti durante le lezioni e lasciati a disposizione degli studenti non frequentanti presso il Dipartimento S.G.S.A. (dott. G. Cirelli). 1) Introduzione all'Inglese Giuridico. Le lezioni saranno organizzate in funzione delle specifiche esigenze degli studenti dei differenti corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Giurisprudenza. I discenti saranno guidati attraverso un percorso formativo volto ad acquisire e/o ampliare la terminologia tecnico-giuridica propria dei paesi di Common Law. In quest'ottica si analizzeranno istituti e fondamenti propri della cultura giuridica anglo-americana. In particolare si prenderanno in considerazione: il sistema giuridico anglo-americano nelle sue linee essenziali. Le fonti del diritto anglo-americano e la metodologia che lo caratterizza. Il Common Law. La giurisdizione di Equity. Le diverse figure di professionisti legali. Cenni di diritto costituzionale. Il diritto dei contratti: principi generali. La Consideration. I torts. Il trust. 2) Laboratorio Linguistico ed Utilizzo di Strumenti Didattici. L'attività didattica si svolgerà anche con l'ausilio di strumenti audio-video a disposizione della Facoltà. Una parte delle lezioni si terrà presso i laboratori linguistici con ascolto di brani in lingua e visione di video in lingua originale. Particolare attenzione verrà dedicata all'assistenza agli studenti nell'utilizzo di vocabolari (bilingue e monolingue), testi e sentenze edite su riviste giuridiche straniere, nonché alla navigazione in Internet per la ricerca di materiale. 3) Tesine. A chiusura del corso verrà richiesto agli studenti di redigere una tesina di argomento giuridico in lingua, la cui valutazione andrà ad incidere sulla votazione finale che verrà determinata in sede di esame orale.

Testi Consigliati

P. SHEARS AND G. STEPHENSON: *"James' introduction to English Law"*, Londra, Dublino, Edinburgo, 1996.

B. MARKESINIS: *"Comparative Law in the courtroom and classroom"*, Oxford, 2003.

P.S. ATIYAH: *"An Introduction to the law of contract"*, Oxford, 1995.

Lingua Inglese (corso base)

DOCENTE DA DEFINIRE

Appartenente al Corso integrato: Lingua straniera a scelta tra (corso base):

Obiettivi

L'acquisizione di adeguate competenza linguistiche, con conoscenza delle istituzioni sociali, politiche ed economiche dei paesi di cui si studia la lingua.

Contenuti

Modulo 1 (tre crediti) Grammatica e sintassi di base della lingua Inglese – L'attenzione sarà focalizzata sulle nozioni grammaticali necessarie per la comprensione e produzione della lingua (listening, speaking, reading, writing). Articles; Personal pronouns; nouns; Adjectives; Comparatives; Demonstrative adjective and pronouns ; Interrogative adjective and pronouns ; Indefinite adjective and pronouns ; Numerals; relative pronouns; Verbs the negative form; The interrogative form; Modal verbs; the infinitive and the participle; The presente tense; The imperative; the past tense; The future; The passive; The if clause; Dutation form. Alla fine del modulo gli studenti sosterranno una prova scritta. Modulo 2 (tre crediti) Strutture e funzioni linguistiche a livello più complesse ed articolate – cultura del mondo Anglofobo – comprensione di testi con diversi registri linguistici – organizzazione di un testo scritto in maniera organica - esposizione corretta ed in forma scorrevole ed adeguata dal punto di vista linguistico e comunicativa con capacità di organizzazione e valutazione: The conditional; The subjunctive; Infinite sentences; Perception verbs + infinitive; The in direct speech.

Testi Consigliati

B. FERRARI, G.ZANI, D.HANSON, WORLDWIDE NETWORK: *Minerva italica*, 2000 (con particolare attenzione ai topic 2 - 3 - 8 - 9).

Un testo di grammatica inglese a scelta dello studente Worldwide network (B. Ferrari - G. Zani - D. Hanson).

Lingua spagnola (corso base)

DOCENTE DA DEFINIRE

Appartenente al Corso integrato: Lingua straniera a scelta tra (corso base):

Obiettivi

L'obiettivo generale del corso è acquisire la consapevolezza teorica dello sviluppo delle quattro abilità linguistiche con particolare riferimento all'oralità e alla pratica delle abilità di lettura e scrittura. il corso avrà un approccio prevalentemente comunicativo per portare gli studenti al livello b1 soglia definito dal quadro di riferimento europeo . tale livello si riferisce ad un "uso indipendente della lingua" con le seguenti caratteristiche: b1 lo studente è in grado di comunicare in modo semplice ma coerente e sostanzialmente corretto su argomenti familiari o della vita quotidiana, esprimendo o comprendendo sia all'orale sia allo scritto, opinioni, sentimenti, progetti, desideri e racconti, a patto che la comunicazione avvenga in una lingua standard e chiara .

Contenuti

Al fine di raggiungere tale livello il corso si articola nel modo seguente: a) studio della grammatica e della fonetica di base fonetica e ortografia articoli determinativi e indeterminativi nomi ed aggettivi: formazione del femminile e del plurale pronomi: personali soggetto, riflessivi, complemento diretto, indiretto e interrogativi aggettivi e pronomi: possessivi, dimostrativi, indefiniti, relativi e interrogativi numeri cardinali e ordinali comparativi e superlativi tempi verbali dell'indicativo, il congiuntivo presente, l'imperativo e il condizionale i verbi regolari: le tre coniugazioni principali verbi irregolari i verbi ausiliari: haber y ser i verbi: estar y tener differenza tra: hay/ está (n) verbi riflessivi e pronominali, dittongati, con alternanza vocalica, ecc., perifrasi: haber / tener + que + infinitivo; ir a / acabar de + infinitivo; estar + gerundio. avverbi di tempo, di luogo, di modo, di quantità. ecc., preposizioni congiunzioni b) acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana saludos y presentaciones (formal e informal) la familia (descripción física) profesiones y lugares de trabajo aficiones y deportes acciones habituales la casa (descripción de las partes y objetos) la ciudad días de la semana, meses del año y estaciones c) sviluppo delle competenze di lettura, ascolto e comprensione sulla base di supporti audiovisivi e multimediali

Testi Consigliati

Il testo sarà comunicato in seguito.

Lingua Tedesca (corso base)

Docente da definire

Appartenente al Corso integrato: Lingua straniera a scelta tra (corso base):

Obiettivi

Apprendimento delle nozioni di base della grammatica e della sintassi tedesca, per iniziare un percorso finalizzato alla comprensione di testi istituzionali delle materie prescelte.

Contenuti

1. Per gli studenti che sostengono l'esame sia secondo il vecchio che secondo il nuovo ordinamento didattico (corsi di laurea in Scienze Giuridiche, Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario e Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore d'Impresa), cui corrispondono n. 6 (sei) crediti, il programma è il seguente: Il corso si articolerà nei seguenti moduli di insegnamento. Modulo 1 - (tre crediti) Strategie di lettura, lessico, grammatica. Ogni modulo di insegnamento partirà da testi scritti. Si useranno tecniche di lettura globale, per la comprensione dell'argomento generale del testo, di lettura esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche e di lettura analitica, per una cognizione più esatta del testo. In via preliminare è opportuno che lo studente apprenda, seppur in maniera minima, il lessico di base della lingua tedesca. In questa fase si terrà conto delle conoscenze personali della lingua già possedute dai discenti, per favorire un processo d'apprendimento possibilmente omogeneo. Cenni preliminari all'abbinamento tra suono e segno grafico nella lingua tedesca. Oggetto di particolare cura saranno gli elementi principali di morfologia e sintassi. In particolare, è necessario conoscere la declinazione dei sostantivi, dei pronomi e degli aggettivi. Per quanto riguarda l'uso dei tempi verbali, si dovranno apprendere il presente ed il passato prossimo nei modi indicativo e congiuntivo, attivo e passivo. Modulo 2 - (tre crediti) Costruzione della frase, formazione delle parole composte, uso funzionale di sussidiari. Per la struttura della frase, si illustrerà la costruzione della frase principale ed i casi di inversione, la costruzione attributiva e le proposizioni secondarie più frequenti in testi amministrativi e giuridici. Un corso di tedesco, di qualunque livello, non può prescindere dall'analisi delle parole composte e dei significati di prefissi e suffissi, senza la quale è impossibile la comprensione dei testi scritti. Gli studenti apprenderanno le tecniche di consultazione dei vocabolari bilingue. Non mancheranno le informazioni di base sull'uso dei dizionari monolingue. Si accennerà alla funzione dei vocabolari tecnici, con particolare riferimento a quelli giuridici.
2. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento didattico per il solo corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione, cui corrisponde n. 8 (otto) crediti, il programma è identico al precedente con l'aggiunta: Modulo 3 - (due crediti) Formazione di base per il tedesco commerciale, giuridico ed amministrativo. Si introdurranno alcuni termini scientifici elementari che gli studenti approfondiranno nel corso del loro percorso formativo.

Esercitazione con la traduzione di un breve testo dal tedesco all'italiano nelle materie di studio degli studenti. L'obiettivo è fornire un approccio minimo al tedesco commerciale, giuridico ed amministrativo. Se l'esame è sostenuto come seconda lingua, cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti, il programma è identico a quello del modulo n. 2 e n. 3.

Testi Consigliati

E. DIFIMO, P. FORNACIARI: TIPPS, Principato, Milano.

Durante lo svolgimento del corso sarà distribuito altro materiale didattico come parte integrante del testo.

Sociologia giuridica e della devianza

MARIA AUSILIA SIMONELLI

Appartenente al Corso integrato: Sociologia giuridica della devianza

Obiettivi

Analizzare i temi principali della sociologia giuridica, partendo da una definizione della disciplina e trattando gli aspetti essenziali che formano la base di essa come sistema di conoscenze scientifiche. Allo sguardo retrospettivo sulle sue origini e la sua evoluzione si accompagnerà la riflessione critica sul presente e, quando possibile, sul futuro delle istituzioni e della cultura giuridica, considerati in rapporto con la società e le sue dinamiche di mutamento.

Contenuti

Definizione della disciplina; suo oggetto. Scienza giuridica e sociologia del diritto. Principali teorie sociologico-giuridiche. Concetti e tematiche fondamentali. Campi di indagine e metodo. Norme giuridiche e regole sociali. Il pluralismo giuridico. La crisi delle tradizionali fonti del diritto.

Testi Consigliati

VINCENZO FERRARI: *Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2004.

MARIA AUSILIA SIMONELLI: *Diritto e sentimenti. Il pensiero giuridico di Vilfredo Pareto*, Napoli, ESI, 2006.

Si raccomanda, inoltre, lo studio del testo di Paolo GROSSI, *Prima lezione di diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2003.

Storia del pensiero sociologico

MARIA AUSILIA SIMONELLI

Appartenente al Corso integrato: Storia del pensiero sociologico

Obiettivi

Presentare le principali teorie sociologiche, per rendere evidenti – nella diversità delle dottrine – la problematicità di una definizione univoca della sociologia e dei suoi metodi. Introdurre, attraverso lo studio dei più significativi pensatori sociali, in particolare dei fondatori della disciplina, i grandi temi teorici intorno ai quali si forma e si sviluppa la sociologia come scienza.

Contenuti

Le origini storiche e culturali dell'idea di una scienza della società. Le tappe principali del pensiero sociologico. Modelli teorici generali in sociologia. La sociologia come scienza. Metodi e funzioni della ricerca sociologica. Il dibattito epistemologico sulle scienze sociali attraverso l'esame della letteratura sociologica classica.

Testi Consigliati

RAYMOND ARON: *Le tappe del pensiero sociologico*, Milano, Oscar Mondadori, 1989 (limitatamente ai capitoli dedicati ad Auguste Comte, Karl Marx, Émile Durkheim, Vilfredo Pareto, Max Weber).

MAX WEBER: *L'“oggettività” conoscitiva della scienza sociale e della politica sociale*, in Max Weber, *Il metodo delle scienze storico-sociali*, Torino, Einaudi, 1997.

MAX WEBER: *Il significato della “avalutatività” delle scienze sociologiche ed economiche*, in Max Weber, *Il metodo delle scienze storico-sociali*, Torino, Einaudi, 1997.

Storia delle istituzioni politiche

DARIO LUONGO

Appartenente al Corso integrato: Storia delle istituzioni politiche

Obiettivi

Il corso è finalizzato all'acquisizione di una conoscenza delle dinamiche socio- istituzionali dello Stato moderno, con particolare riguardo alla funzione politica svolta dalle magistrature durante l'Antico Regime e agli elementi di continuità e di discontinuità che caratterizzarono la presenza degli apparati dopo la Rivoluzione francese.

Contenuti

1. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il vecchio ordinamento didattico, cui corrispondono n.6 (sei) crediti, il programma è il seguente: La crisi dell'universalismo medievale e la nascita dello Stato moderno. Il problema del costituzionalismo d'Antico Regime. Stato assoluto e mediazione ministeriale. I limiti della sovranità. La venalità degli uffici. La "lunga durata" dello Stato giurisdizionale. Lo sdoppiamento degli apparati nel tardo Antico Regime. La Rivoluzione francese e il crollo degli apparati ministeriali. La nascita dell'amministrazione moderna. Lo Stato di diritto. Tipologie dello Stato sociale. La scienza del diritto pubblico fra Otto e Novecento. Testi consigliati: L. MANNORI, B.SORDI, *Storia del diritto amministrativo*, Laterza, Roma-Bari 2001, pp.1-221 e 305-452.
2. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento didattico, cui corrispondono n.5 (cinque) crediti, il programma si articola nei seguenti moduli: Modulo 1 - (tre crediti): Principi, ceti e magistrature nella vicenda dello Stato moderno. Modulo 2 - (due crediti): Lo Stato di diritto: tipologie e razionalizzazioni dottrinali.

Testi Consigliati

PER IL MODULO 1

L. MANNORI, B.SORDI: *Storia del diritto amministrativo*, Laterza, Roma-Bari 1995, pp. 1-221.

Per il Modulo 2

L. MANNORI, B.SORDI: *Storia del diritto amministrativo*, Laterza, Roma-Bari 1995, pp. 225-301.

finito di stampare
settembre 2006
arti grafiche la regione srl
ripalimosani (cb)